



## LA CONCIMAZIONE FOSFATICA LOCALIZZATA

Nelle prime fasi di sviluppo, una congrua disponibilità di fosforo concentrato in prossimità del seme contribuisce a migliorare l'emergenza e a favorire l'affrancamento della plantula in accrescimento. Pertanto, la distribuzione di un concime fosfatico localizzato alla semina è una pratica consigliata anche in presenza di terreni ben dotati dell'elemento ed anche qualora sia già stata effettuata una precedente somministrazione a pieno campo.

Nell'ambito dei concimi fosfatici tradizionali il perfosfato triplo (46% di  $P_2O_5$ ) rappresenta la soluzione da preferire in localizzazione, in considerazione del titolo elevato e della formulazione che assicura una distribuzione più regolare.

La tabella successiva suggerisce i quantitativi di fosforo (espresso in unità/ha di  $P_2O_5$ ) da distribuire in localizzazione, in funzione della disponibilità dell'elemento nel terreno ed in considerazione dell'eventuale precedente distribuzione di concime fosfatico a pieno campo.

situazione colturale		consiglio di concimazione
Disponibilità fosfatica del terreno	Concimazione fosfatica di fondo (100-120 unità/ha $P_2O_5$ )	Apporto fosfatico localizzato (unità per ha $P_2O_5$ )
da scarsa a buona	effettuata	40
buona	non effettuata	40/60
da scarsa a media	non effettuata	60/80

In alternativa alla concimazione fosfatica localizzata tradizionale, possono essere impiegati prodotti da distribuire con il microgranulatore all'atto della semina.

A cura di Giovanni Bellettato - Responsabile divulgazione tecnica Associazione Nazionale Bieticoltori.

